



**REGIONE VENETO**



**PROVINCIA DI VICENZA**

**COMUNE DI ISOLA VICENTINA**

**TITOLO**

**IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI DA SCAVI E  
DEMOLIZIONE NON PERICOLOSI – VARIANTE SOSTANZIALE**

**NOME ELABORATO**

DICHIARAZIONE DI INVARIANZA IDRAULICA

**N.**

9

**PROPONENTE: BARBIERI Srl**

**PROGETTISTI**

**Arch. Antonella Rattin**



**Dott. Geol. Simone Barbieri**



**BARBIERI SRL**

IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI DA SCAVI E DEMOLIZIONE NON PERICOLOSI -  
AMPLIAMENTO

**PREMESSA**

Su incarico e per conto della **Barbieri srl** è stato predisposto nel maggio 2015 lo “Studio di compatibilità idraulica” a supporto del progetto per l’ampliamento dell’impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi situato in Via Leogra nel Comune di Isola Vicentina in Provincia di Vicenza.

Lo studio si era reso necessario in quanto il progetto di ampliamento del 2015 prevedeva un aumento della superficie impermeabilizzata secondo le seguenti modalità:

*“La porzione di area interessata all’ampliamento è di 5.183 mq di terreno all’interno del mappale n. 195 direttamente a confine con l’area su cui insiste l’Impianto in oggetto.*

*Al capannone si accederà con un prolungamento dell’attuale strada di accesso all’Impianto che parte da Via Leogra.*

*La restante area acquisita (porzione del mappale 195 e i mappali 63 e 73) verrà utilizzata per creare un impianto di lavorazione materiali inerte (non rifiuto) non oggetto della presente pratica.*

*La richiesta di ampliamento riguarda dunque innanzitutto la **realizzazione di un capannone** di 500 mq dove poter lavorare (vagliare) al riparo dalle intemperie le terre e rocce da scavo (Cod. C.E.R. 17.05.04) di cui si chiede l’aggiunta ai codici già autorizzati.*

*Le acque provenienti dalla copertura verranno raccolte e disperse negli strati superficiali del sottosuolo.*

*Il progetto prevede inoltre l’**impermeabilizzazione** di un’area di 4.300 mq finalizzata allo stoccaggio del materiale lavorato (proveniente sia dalla frantumazione dei rifiuti inerti da demolizione che dalla lavorazione delle terre e rocce da scavo) in attesa del test di cessione”*

**1. MITIGAZIONE DELL’IMPATTO IDRAULICO**

Riassumendo quanto esposto nello studio citato l’intervento in progetto comportava un peggioramento dal punto di vista dell’impatto idraulico, rispetto alla situazione precedente.

In tale senso, al fine di utilizzare al meglio le superfici di progetto senza perturbare l’assetto idraulico ed idrogeologico, sono state proposte ed attuate le seguenti misure mitigatorie:

- Ampliamento del bacino di laminazione superficiale autorizzato (consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, prot. 1695 del 24 luglio 2014) **passato a 877 mc**
- Accumulo e smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalla nuove coperture attraverso pozzo disperdente avente le seguenti dimensioni (altezza = 6 m, diametro = 2 metri, contornato da circa 0,5 metri di ghiaia pulita avente porosità del 25%, **il volume d’invaso ammonta a circa 25 mc**
- Regolare la portata in uscita pari a circa **12,4 l/s (5 l/s×ha)** tramite il manufatto di laminazione con scarico di fondo avente diametro pari a **90 mm**

BARBIERI SRL

IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI DA SCAVI E DEMOLIZIONE NON PERICOLOSI -  
AMPLIAMENTO**2. STATO DI PROGETTO**

Allo stato attuale lo sviluppo dell'attività necessita ora di nuove modifiche oggetto di richiesta di provvedimento autorizzatorio unico, che sono le seguenti:

- inserimento di impianto di separazione del polistirolo (soffiatore) presente nei materiali misti da demolizione che vengono conferiti come rifiuto;
- inserimento di compattatore per ottimizzare lo smaltimento del polistirolo con CER 191212;
- aumento quantità di recupero giornaliero (R5) dei CER 101311, 170101, 170202, 170103, 170107, 170904 da 108 a 700 ton/giorno
- aumento quantità R13 della messa in riserva del CER 170302 asfalto a 400 a 700 ton;
- inserimento nuovo codice CER 170802 per cui si prevede la messa in riserva (R13) di massimo 45 ton

Le opere in progetto sono le seguenti:

- Installazione dell'impianto di separazione del polistirolo (SOFFIATORE);
- Installazione del compattatore del polistirolo (COMPATTATORE);
- Inserimento di un nuovo cassone per accumulo del polistirolo estratto dal separatore prima della compattazione (4C)

La presente dichiarazione è allegata alla DOMANDA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO (ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. 568/2018) per la "Modifica impianto di recupero rifiuti inerti da scavi e demolizioni non pericolosi".

Il progetto rientra nella tipologia progettuale indicata nell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 - z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006 e il medesimo progetto rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016.

Gli aspetti relativi alla compatibilità ambientale (compreso l'inquadramento territoriale) sono contenuti nello Studio di Impatto Ambientale (Elaborato n. 2) redatto in seguito alla Determina n° 46 del 19/01/2021 di assoggettare il progetto alla procedura di VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, richiesta pervenuta dalla Provincia di Vicenza che ha fatto proprio il parere del Comitato Tecnico VIA n.01/2021 del 14/01/2021

Come si evince dalla descrizione sopra riportata la superficie impermeabilizzata rimane **INVARIATA** rispetto allo stato analizzato per l'ampliamento del 2015 **NON essendoci aumento di superficie pavimentata impermeabile e di coperture il sistema di mitigazione dell'impatto idraulico dimensionato e realizzato in seguito al progetto precedente risulta perfettamente idoneo a garantire l'invarianza idraulica dell'area in oggetto.**